

# Nuovi fregolatoi in un quartiere industriale



Da caso problematico a esempio da manuale: il ruscello Gurungun a Stabio.

*Le rivitalizzazioni offrono vantaggi anche in paesaggi periurbani fortemente caratterizzati da edifici industriali. A dimostrarlo è un progetto di valorizzazione ecologica realizzato nel Mendrisiotto.*

Questa rivitalizzazione costituisce ormai un esempio da manuale. La valorizzazione ecologica di due ruscelli a Stabio illustra nel migliore dei modi come un progetto possa svilupparsi grazie all'interazione di diversi partner e acquisire così importanza.

L'idea di un tale progetto venne lanciata dagli ingegneri idraulici. Sin dall'inizio del XX secolo, in Ticino, i Comuni si organizzarono in associazioni o consorzi per gestire i corsi d'acqua. Oggi il Consorzio Manutenzione Arginature del Medio Mendrisiotto (CMAMM), ad esempio, si occupa, tra gli altri, del mantenimento del riale Gurungun di Stabio. In passato il ruscello attraversava il villaggio di 4600 anime dapprima sottoterra, e quindi scorreva fino alla confluenza con il fiume Laveggio all'interno di un canale in

calcestruzzo. A causa della scarsa pendenza, il deflusso lasciava parecchio a desiderare. Le conseguenze? Sul fondo del canale si depositavano quantità sempre più grandi di sedimenti, su cui con il tempo crebbero delle piante. Tale sviluppo, oltre a causare problemi sempre più gravi di manutenzione, provocò anche un aumento dei rischi di alluvione.

## **Un avvicendamento efficace**

Il Consorzio decise perciò di risanare questo ruscello problematico e chiese all'Ufficio dei corsi d'acqua cantonale se, in occasione di tale risanamento, non fosse anche il caso di creare più spazio al riale Gurungun. Il primo sassolino in favore di una rivitalizzazione era stato lanciato!

La palla passò quindi al Comune di Stabio. Quest'ultimo propose subito di inserire nel progetto anche la Rianella, il cui corso, in alcuni tratti, era già stato canalizzato. Nella regione di Stabio questo piccolo fiume, anch'esso un affluente del Laveggio, è ancora essenzialmente prossimo allo stato naturale, per cui è stato recentemente dichiarato riserva naturale. L'idea delle autorità comunali era di

ampliare l'area ecologicamente rivalorizzata, rivitalizzando entrambi i riali e creando un corridoio di collegamento.

A questo punto subentrò il Cantone, che propose di rendere nuovamente accessibile ai pesci il tratto di Laveggio tra le confluenze con i riali e di consentire così alle lamprede di raggiungere le aree di rifugio e i fregolatoi negli affluenti. «Dalla combinazione di tutti questi elementi è nato un progetto di rivitalizzazione di notevole risonanza», afferma l'esperta ambientalista Laura Bernasconi, dell'Ufficio dei corsi d'acqua, riassumendo le vicende all'origine del progetto.

### Vantaggi a molti livelli

I risultati dei lavori di ristrutturazione, conclusi nel 2015, sono ben visibili: se prima dell'opera di rivitalizzazione i ruscelli canalizzati non erano più larghi di un metro, ora il Gurungun e la Rianella si snodano fino al Laveggio scorrendo in un alveo ampio fino a due metri. Sono stati inoltre creati un canale principale di scorrimento e zone di corrente a velocità diversa. Oggi questa nuova dinamica impedisce il deposito di sedimenti e, non da ultimo, ha reso possibile la valorizzazione dello spazio pubblico lungo le rive dei ruscelli. «La rivitalizzazione ha portato vantaggi a vari livelli, sebbene a trarne il maggior beneficio siano stati senza dubbio i pesci», afferma Laura Bernasconi. Tutto ciò è stato reso possibile dalla rimozione, nel Laveggio, di una quarantina di soglie e di altri ostacoli.

La valorizzazione dei riali Rianella e Gurungun è stata realizzata in una zona industriale, un tipico paesaggio periurbano etichettato già da tempo da alcuni abitanti di Stabio come un non luogo. Quest'area è caratterizzata dalla presenza di grandi magazzini e di edifici adibiti a uffici. I dintorni, decisamente poco idilliaci, non compromettono l'importanza di entrambi i ruscelli per flora e fauna. «I due corsi d'acqua sono estremamente importanti da un punto di vista ecologico», sottolinea Laura Bernasconi. «Grazie alla rivitalizzazione sono nati nuovi habitat, in particolare per diverse specie di pesci e gamberi».

### Mettere in contatto uomo e natura

Il risveglio dei due ruscelli ai margini di Stabio ha reso necessarie importanti misure edili: i canali in calcestruzzo dove scorrevano i riali Gurungun e Rianella sono stati

completamente rimossi e sono stati allestiti due nuovi alvei. Durante i lavori le ditte di costruzione hanno dovuto affrontare le diverse sfide poste dall'ingegneria civile in area urbana. Particolarmente sensibile, ad esempio, si è rivelata l'infrastruttura sotterranea, e in particolare un gasdotto: tutti i lavori nelle sue vicinanze, infatti, sono stati eseguiti senza poter ricorrere alle macchine.

A Stabio la rivitalizzazione dei due ruscelli gode di un ampio sostegno. Per tale motivo era stata inserita dalle autorità comunali tra gli obiettivi della legislatura 2012 – 2016. Il progetto è stato accolto con grande favore anche dalla popolazione. «I lavori di costruzione erano ancora in pieno corso, e molte persone già ci chiedevano quando sarebbero state finalmente allestite le panchine lungo il nuovo corso dei ruscelli», racconta Laura Bernasconi sorridendo.

Sin dall'inizio, comunque, era chiaro che il progetto non avrebbe dovuto portare vantaggi solo alla natura. Anche la popolazione di Stabio e dintorni, infatti, avrebbe dovuto approfittarne. L'idea era di fare in modo che i ruscelli, una volta liberati dai loro stretti argini di calcestruzzo, costituissero un'attraente porta d'accesso allo spazio ricreativo situato lungo le rive del Laveggio. Quell'idea si è trasformata in realtà. I sentieri lungo il Gurungun e la Rianella sono molto frequentati, non da ultimo anche perché una nuova passerella pedonale costruita tra le due sponde del fiume avvicina ancor di più uomo e natura.

#### Info box Stabio/TI

- Luogo: ai margini del Comune di Stabio (zona industriale)
- Committente: Consorzio Manutenzione Arginature del Medio Mendrisiotto (CMAMM)
- Lunghezza: 225 metri (riale Gurungun), 210 metri (riale Rianella)
- Costi per il riale Gurungun: 240 000 franchi.
- Costi per il riale Rianella: 134 000 franchi. Confederazione e Cantone si sono assunti rispettivamente il 45 e il 27 per cento dei costi; il resto è stato suddiviso tra il CMAMM (14 %) e il Comune di Stabio (14 %).